

Home page > LAVORO > Legge di Bilancio 2024: allarme costo del lavoro. A dicembre decadono le misure per incrementare l'occupazione di giovani, donne e Neet

Legge di Bilancio 2024: allarme costo del lavoro. A dicembre decadono le misure per incrementare l'occupazione di giovani, donne e Neet

Giornale Di Puglia 17 Ottobre, 2023

Condividi

Twitter

E-mail

Pin

Condividi



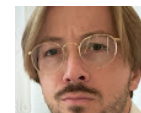
BARI - Accogliamo con soddisfazione la conferma del taglio del Cuneo fiscale anche per il 2024 e la revisione delle aliquote IRPEF con l'innalzamento, fino a 28 mila euro del primo scaglione al 23%

non hanno avuto grande riscontro nell'ultimo anno. Esprimiamo invece per pressa sul direttore abbassamento da 3 a 2 mila euro della soglia di esenzione, i cosiddetti "fringe benefit", per lavoratori con figli a carico e a soli mille euro per gli altri lavoratori, facendo un passo indietro rispetto all'esenzione dei 3 mila euro per tutti i lavoratori andata in vigore con grande successo nel 2022.

Poche e non rassicuranti notizie, invece, abbiamo sulle misure agevolative in scadenza al prossimo 31 dicembre 2023 e che hanno un impatto determinante sul costo del lavoro sopportato dalle aziende e che potrebbero avere possibili ricadute sull'occupazione, specie quella giovanile e delle donne. La preoccupazione è davvero molto forte perché dalle prime notizie emerse non vi è traccia alcuna di proroghe delle misure che al 31 dicembre 2023 segneranno la loro fine, con il risultato che dal 2024 ogni singola assunzione potrà costare alle aziende dal 30% al 100% in più. Un rincaro che certamente le nostre imprese non sono nelle condizioni di poter sopportare e che, conseguentemente, potrà provocare un brusco stop per l'occupazione. La perdita da gennaio 2024 anche di una sola di queste misure potrebbe portare ad un incremento fino ad 8.000 euro annui per ciascun nuovo assunto!

In particolare, a fine anno verrà meno la misura per le assunzioni agevolate degli under 36, che attualmente prevede un esonero totale del 100% dei contributi INPS per la durata di 36 mesi (che arriva fino ai 48 mesi per le assunzioni nelle cosiddette "regioni svantaggiate"). Decadranno, inoltre, le agevolazioni per le assunzioni di donne che prevedono una riduzione totale dei contributi fino a 18 mesi; spariranno infine le agevolazioni per le assunzioni di giovani under 30 e NEET che, dal primo giugno 2023 fino al 31 dicembre 2023, prevedevano un incentivo alle aziende pari al 60% della retribuzione mensile corrisposta al lavoratore. Tutto ciò, tra l'altro, accade in uno scenario di misure agevolative già di per sé quanto mai povero e che esclude da ogni tipo di agevolazione (ormai da

TRENDING



Giovane scomparso a Bari: Gabriele Amato ritrovato a F
17 Ottobre, 2023



Tragedia a Bari: è morto il 1 coinvolto in incidente stradale: genitori autorizzano espian
17 Ottobre, 2023



Bari, tragico ritrovamento in campagne di Santa Caterina: uomo si toglie la vita
15 Ottobre, 2023



Grave incidente a Taranto: 1 donna, tre feriti
16 Ottobre, 2023

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da

Il tuo mondo digitale: protetto. La tua tranquillità: garantita.

Bitdefender

Ray Liotta muore a 67 anni

Trovare la Migliore Offerta non è mai stato così Facile - Scopri il miglior prezzo con click.

Coupon e Offerte Imperdibili | Ricerca annunci

Le 10 auto più veloci del mondo

Chooslee

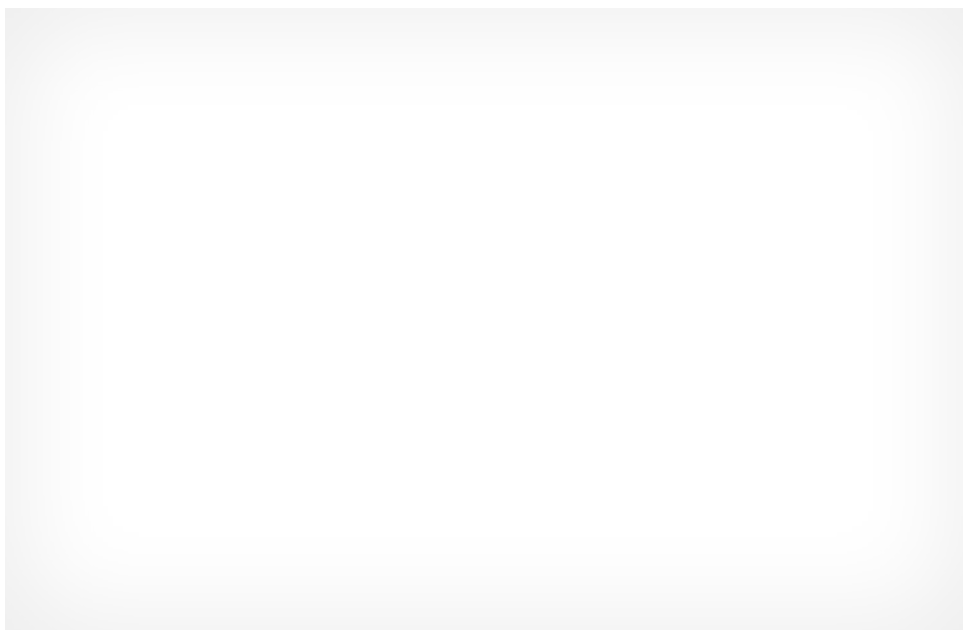
Guar

Follow @GiornaleDiPuglia

sempre) la fascia d'età 36 - 49 anni.

Sono stati persi letteralmente nove mesi per discutere del salario minimo, per ricevere dal CNEL una risposta che tutti conoscevano sin dall'inizio del dibattito, trascurando quelli che sono i veri problemi per le aziende ed i lavoratori: creare le opportunità per incrementare l'occupazione. Tutto ciò passa inevitabilmente per il contenimento del costo del lavoro che dal primo gennaio 2024 subirà una brusca impennata, se non si interverrà in tempo. Il problema è quello relativo all'occupazione giovanile: il tasso di occupazione degli under 25 e nella fascia d'età che va dai 25 ai 34 anni è calato dello 0,3%, mentre è aumentata sia la disoccupazione che l'inattività. Il tasso di disoccupazione degli under 25 è risalito al 22,9%, tra i peggiori a livello internazionale (l'Italia è davanti solo a Spagna e Grecia). Per quanto attiene invece il tasso di occupazione femminile, pur salendo nel secondo trimestre a 52,6% (+1,2 punti percentuale in un anno), è comunque inferiore a quello di tutti gli altri Paesi della Ue. Nel 2022, infatti, il tasso di occupazione è di 13,8 punti inferiore a quello medio europeo, distanza che è aumentata rispetto al periodo pre-pandemia (nel 2019 era infatti a 12,7 punti).

PUBBLICITÀ



Tags **Economia** LAVORO



< VECCHIA

Tragedia a Bari: è morto il 16enne coinvolto in incidente

NUOVA >

L'Austria vota con i Europei

PUBBLICATO DA **GIORNALE DI PUGLIA**



QUESTI POST POTREBBERO INTERESSARTI

ECONOMIA



Legge di Bilancio 2024: allarme costo del lavoro. A dicembre decadono le misure per incrementare l'occupazione di giovani, donne e Neet

🕒 Ottobre 17, 2023

ECONOMIA



Taranto, il 17 e 18 ottobre 2023 l'ottava edizione del 'Re-think Circular Economy Forum'

🕒 Ottobre 16, 2023

ATTUALITÀ



Consiglio dei Ministri approva una manovra da 24 miliardi di euro

🕒 Ottobre 16, 2023

POSTA UN COMMENTO